

L'angolo del Trompone



Tre + 1

Ai tre campanili da cui prende nome questa rivista di collegamento interparrocchiale si unisce sempre anche quello del Santuario della Vergine Potente detto del Trompone.

Questa volta il campanile ospite vuole fare un profondo inchino (anche i campanili hanno una educazione) verso gli altri tre campanili.

Lo deve fare come ringraziamento perché dai fedeli delle parrocchie ornati dalla loro possente bellezza e squillante sonorità è scaturito un prezioso e ben intonato sostegno all'evento della Beatificazione del Fondatore dei Silenziosi Operai della Croce, il venerabile monsignor Luigi Novarese, che dal 1972 sono presenti nel complesso da lui (campanile) custodito.

Non tutti forse sapete che le intense giornate di Roma (10-14 maggio 2013) con le coinvolgenti celebrazioni liturgiche hanno avuto il solenne ed splendente accompagnamento musicale e canoro del Coro organizzato dall'inesauribile don Alberto Carlevato.

Sembra facile organizzare un Coro che debba accompagnare una funzione complessa come quella di una Beatificazione?

Sembra facile che una corale arrivata (dopo lungo viaggio) venerdì sera a Roma appena giunta, nella mattina di sabato, nella Basilica di San Paolo fuori le Mura riesca a coinvolgere e commuovere con la bellezza del suo canto i 5.000 e più fedeli presenti?

Sembra facile che questa corale riesca ad esprimere la stessa forza espressiva sia nella Basilica di San Pietro che nel piccolo Santuario del Suffragio ove è venerata la spoglia mortale del Beato ed ancora a sostenere il canto della orante processione che nella sera di domenica ha ripercorso il cammino dalla culla dell'Associazione a Monte Savello fino a Via dei Bresciani? Sembra facile...

Potrà anche esserlo per chi facilmente parla e magari giudica da fuori...

Ma trovare persone che avessero voglia e possibilità di impegnare un lungo fine settimana, scovare negli ultimi giorni anche alcune voci indispensabili che una certa pigrizia romana aveva sottratto al coro... può solo "sembrare" facile... Ed è stato bello per il campanile ospite vedere ancora tante "scarpe gialle" segno distintivo dei partecipanti convenire al Trompone in occasione dello scoprimento del busto del Beato nella navata del santuario.

E un ultimo inchino di riconoscenza è dovuto dall'educato campanile che ha saputo (i campanili si parlano tra di loro) della realizzazione di uno splendido affresco del Beato Luigi Novarese nella parrocchia di Tonengo.

Sapere che il Beato Luigi è in compagnia di Santi che sono stati tanto importanti per la sua vita (San Giuseppe Cottolengo, San Giovanni Bosco, Santa Cecilia) lo ha riempito di grande e smodato orgoglio... è veramente campanilistico...



* * *

Chiedo perdono per aver dato troppo spazio al campanile del Trompone, ma aveva minacciato di suonare a stormo per tutta la notte.

Dispongo solo di poche righe per dire GRAZIE a nome dell'Associazione tutta e della Comunità di Moncrivello a tutti coloro che in modo e presenza diversi hanno collaborato all'impegno associativo.

d. Giovanni Torre

Mons. Cerrato incontra gli animatori dei Centri Estivi

Un interessante e costruttivo incontro si è tenuto mercoledì 29 maggio al Santuario del Trompone al quale hanno partecipato diverse decine di giovani delle parrocchie del circondario di questo articolato complesso, religioso per la parte antica e sanitario per la parte moderna (Mazzè, Villareggia, Tonengo, Cigliano).

L'incontro era in preparazione dei centri estivi ed ha avuto come relatore d'eccezione il nostro vescovo, mons. Edoardo Cerrato.

È difficile riportare in poche righe il contenuto di un pomeriggio così intenso ma almeno un frammento va ricordato: quello in cui il vescovo prendendo spunto dalla parabola del figliol prodigo ha in

pratica tenuto una *lectio magistralis* sul valore della famiglia e sui rapporti a volte non sempre facili, soprattutto di questi tempi, tra genitori e figli, nello specifico tra padri e figli.

Il vescovo ha dato una lettura assai moderna della parabola ed ha cercato di far capire quanto siano grandi l'amore ed il bene che la famiglia trasmettono ai propri figli.

L'incontro ha avuto successo non solo per la partecipazione ma per quanto sono stati attenti i ragazzi per l'intero tempo del suo svolgimento. Grande soddisfazione quindi per don Alberto Carlevato e don Riccardo Leone pastori dei ragazzi presenti.

Un grazie sentito a Giuliana Zacometti del Trompone per l'ottima iniziativa e la sua organizzazione.



Un partecipante

Il beato Novarese dipinto a Tonengo porta con sé un angolo del Trompone

La religiosissima e coesa comunità parrocchiale di Tonengo, domenica scorsa non solo a vissuto un bel momento di festa, ma ha avuto l'occasione di ospitare all'interno della chiesa dedicata a San Francesco un evento raro e particolare ma soprattutto di alto livello e con la partecipazione, come vedremo, di tanti ministri e pastori della Chiesa.

Sono trascorsi pochissimi giorni dalla beatificazione avvenuta a Roma di mons. Luigi Novarese spirito illuminato con ampie visuali sui temi della malattia e della cura al malato, motore trainante dei Silenziosi Operai della Croce (Sodc), la comunità ecclesiale con diverse sedi nel mondo che ha una delle sue case più importanti proprio presso il Santuario del Trompone di Moncrivello e domenica a Tonengo questo evento è stato ricordato in modo davvero particolare.

Il pittore mazzediense Diego Crozza, ha riprodotto la figura di mons. Novarese su una pregevole pittura allocata sul lato sud della chiesa che è stata inaugurata e benedetta domenica.

Il nostro vescovo mons. Edoardo Cerrato in persona ha voluto impartire la benedizione all'opera, molto bella e grande, nonostante nel pomeriggio vi fossero diverse cresime in differenti parrocchie (e non tutte vicine) che lo hanno costretto ad un vero e proprio rally automobilistico attraverso il Canavese

per poter presenziare. Va detto subito che il vescovo quando arriva ha un sorriso contagioso ed in poche parole mette tutti a proprio agio, egli ha poi raccontato che ci teneva moltissimo ad esserci a questo evento, perché a Roma abitava vicino alla chiesa di Nostra Signora del Suffragio, che fu la prima sede di mons. Novarese ed è anche il luogo in cui oggi è sepolto.

Dopo la benedizione vi è stata la messa solenne presieduta da padre Janusz Malski, Moderatore Generale dei Sodc, giunto da Roma e concelebrata dal parroco di Tonengo don Alberto Carlevato e da don Giovanni Torre religioso del Trompone ben conosciuto nelle nostre parrocchie per la sua saggezza ed umanità.

Queste due caratteristiche del resto sono proprie della comunità dei Sodc, basti pensare che ad esempio il moderatore generale pur avvezzo a contesti ben diversi da quello di un paese di campagna si è subito trovato a suo agio e dialogava amabilmente con i presenti.

Folta la rappresentazione del Trompone con molte sorelle, alcune provenienti da paesi extraeuropei accompagnate dall'immane e vulcanica (ma sempre dolce) sorella Lully.

Da sottolineare poi come la chiesa parrocchiale assomigliasse ad una preziosa bomboniera tanto era curata negli



addobbi, dalla presenza di tutti i bambini della prima comunione e di tantissimi tonenghesi ma anche di Mazzè e di Villareggia.

Dopo la messa vi è stata una esibizione del coro Airone di San Germano

Vercellese e del Coro Arte e Musica di Valperga. Il coro parrocchiale San Francesco aveva accompagnato la celebrazione eucaristica.

Un bellissima giornata conclusasi poi con un piccolo rinfresco per tutti.

Giuseppe Mila